

## Parma

# Parma Europa Dibattito su mobilità e piano sosta «Via Farini va rivista per regolare meglio il transito dei mezzi»

## Borghi annuncia: «Interverremo entro l'anno»

### Servizi speciali

Nel corso del programma sono andati in onda servizi speciali e interviste, tra cui quella realizzata con il presidente di Tep, Roberto Prada.

«Entro l'anno andremo a ridisegnare il tratto di via Farini accessibile alle auto, per regolare meglio il transito dei mezzi, che rimarrà».

L'annuncio è arrivato per bocca di Gianluca Borghi, assessore alla Mobilità, presente ieri sera a «Parma Europa».

Nel corso di un dibattito sull'accessibilità e la sosta in centro storico, alcuni commercianti - in collegamento dalla sede Ascom - hanno sottolineato come l'ultimo tratto di via Farini nel weekend sia «letteralmente invaso dalle auto». Altri viceversa, hanno posto l'accento sul fatto che, nel corso della settimana, al pomeriggio il centro soffre di desertificazione. Da qui la richiesta da un lato di maggiori controlli, anche alla luce dello scarso numero di parcheggi disponibili all'interno del centro storico. Dall'altro, l'invito ad allargare le maglie per accedere al cen-

tro, magari riducendo l'orario di accensione dei varchi.

Giampaolo Lavagetto (Movimento «Per Parma») ha ribadito la necessità di una «rimodulazione oraria dei varchi durante la setti-

### In studio

Da sinistra, Giuliani, Borghi, Ferraguti, Cocconcini e Lavagetto.



mana». Una richiesta rimandata al mittente da Borghi: «Non cambieremo il sistema di transito all'interno della Ztl e centro storico».

Secondo Felice Giuliani, delegato alla mobilità dell'Università di Parma, «l'or-

ganizzazione della mobilità in città è molto equilibrata. In centro storico il vero problema è la carenza di spazi». «Il centro ha bisogno di un grande investimento per fare in modo che possa competere coi centri commer-

ciali - ha affermato Alessandro Cocconcini, presidente di Acì -. Durante la settimana infatti, ogni pomeriggio il centro è deserto, mentre i centri commerciali sono pieni. Bisogna creare parcheggi più grandi, accessibili, comodi per fare in modo che il centro possa competere».

Claudio Franchini, direttore del gruppo Ascom, ha sottolineato come il nuovo piano sosta sia stato il risultato di un confronto con le associazioni dei commercianti. «La questione viabilità - ha osservato - dovrebbe essere valutata di zona in zona».

In città circolano 132 mila automobili e sono attivi oltre 20 mila permessi in Ztl. «Stiamo cercando di ottemperare le esigenze di mobilità di tutti i cittadini senza pregiudizi ideologici» ha assicurato Borghi.

Cocconcini, facendo presente le proprie riserve sulle Zone 30, ha sottolineato la necessità di effettuare maggiori controlli per far rispettare i limiti stradali. Borghi ha ribadito l'impegno dell'amministrazione per allargare le Zone 30, «ma senza seguire quanto fatto da Bologna». Quanto ai controlli «l'impegno è massimo soprattutto per far rispettare i limiti di velocità».

È infine andata in onda un'intervista realizzata con il presidente di Tep, Roberto Prada.

Luca Molinari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fadda, presidente della Provincia

### «Sempre sul territorio per far sentire la nostra presenza»



**Alessandro Fadda**  
Presidente della Provincia.

«L'anteprima di «Parma Europa» è stata dedicata all'intervista con il presidente della Provincia, Alessandro Fadda, che ha tracciato un primo bilancio a circa un anno dalla sua elezione. «La differenza finora l'ha fatta il lavoro di gruppo, portato avanti assieme alle 165 persone che animano la Provincia - ha esordito -. Stiamo lavorando molto e girando sul territorio per far sentire la nostra presenza agli amministratori locali».

Tante le attività portate avanti dalla Provincia, a partire dagli asfalti, dalle infrastrutture viarie - a partire dai ponti - e da quelle scolastiche. «Dei 6,5 milioni di euro stanziati per gli asfalti nel 2025 ne abbiamo destinati 2,7

milioni in pianura e 3,8 in montagna - ha spiegato -. Quanto all'edilizia scolastica, siamo al lavoro per garantire spazi adeguati per tutte le scuole. In estate abbiamo eseguito varie opere di manutenzione e riorganizzazione degli spazi per quasi 900 mila euro. Abbiamo già completato 15 progetti Pnrr sui 18 totali per un valore di 31 milioni di euro».

«Un ambito che ci rende molto orgogliosi - ha proseguito - è l'impegno che la Provincia ha messo in campo, stanziando importanti risorse, per sostenere le varie farm per la formazione dei nostri ragazzi».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Effetto Parma** La soddisfazione di Michele Alinovi

## «Ponte Nord, compiuto un passo decisivo»



**Michele Alinovi**  
Presidente del consiglio comunale.

«Esprimo soddisfazione per questo passo decisivo che potrà trasformare il primo «ponte disabitato» d'Italia in un luogo finalmente utile e attrattivo, rimediando così alla spregiudicata gestione amministrativa che ha accompagnato la realizzazione del Ponte Nord, che condanno nuovamente senza mezzi termini, come ritengo ancora una volta che il presupposto urbanistico che ha mosso la sua realizzazione, ovvero l'obiettivo della ricucitura urbana Efsa-Stazione, sia debole a causa di un contesto che vede la presenza di importanti e mai superate cesure infrastrutturali, come la ferrovia e la stessa via Europa, che di fatto rele-

gano il ponte Nord ad essere uno spazio urbano episodico e isolato». È quanto dichiara Michele Alinovi, presidente del consiglio comunale, in qualità di consigliere di Effetto Parma.

Quanto alla rifunzionalizzazione, «resto convinto che la precedente proposta fosse un'ottima opportunità per il territorio». «Credo però - aggiunge - che la nuova proposta possa essere altrettanto vincente grazie alla presenza di un regista sapiente e capace come Fiere di Parma, che porta a bordo una formula roduta e fortemente attrattiva come Cibus».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pd** L'appello della segreteria cittadina del partito: «Basta tagli»

## «Sicurezza, i sindaci chiedono più risorse»



**Massimo Nieddu**  
Componente della segreteria cittadina del Pd.

«A fronte di un aumento dei reati in tutta Italia, Parma va in controtendenza con una riduzione dei reati del 5%», commenta Massimo Nieddu, componente della segreteria cittadina Pd, riferendosi alla classifica pubblicata nei giorni scorsi dal «Sole».

«Parma andava peggio anche nel 2011, quando era al quattordicesimo posto in Italia e il Sindaco della nostra città era Pietro Vignali - continua -. Sappiamo che c'è ancora molto da fare e che i problemi sono tanti. Ma sappiamo anche che in questi tre anni l'amministrazione ha messo in campo vari interventi e proposte concrete: dal potenziamento della

videosorveglianza alle nuove assunzioni nella polizia locale, dai presidi davanti alle scuole all'esercizio in stazione fino agli Street Tutor in centro e in Oltretorrente».

Nieddu critica i «tagli anche di questo Governo» ha operato sul tema sicurezza, e sostiene che «ci sono sempre meno risorse per la prevenzione e per la rigenerazione urbana e sociale». Infine afferma: «I sindaci da tempo chiedono più risorse e una presenza stabile dello Stato nei territori. I parlamentari del nostro territorio si impegnano per un piano nazionale sulla sicurezza urbana».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rondinone (Fi): «Ripulire i ponti da rami e arbusti»



**Milena Rondinone**  
Coordinatrice di Forza Italia.

«Milena Rondinone, coordinatrice cittadina di Forza Italia, lancia un allarme sullo stato di manutenzione delle arcate dei ponti che attraversano il torrente Parma. «La presenza di rami, arbusti e vegetazione che ostruiscono le arcate dei ponti non è solo un problema estetico: rappresenta un reale e concreto rischio per la sicurezza dei cittadini e delle infrastrutture» afferma Rondinone.

«Quando le acque aumentano rapidamente, gli ostacoli naturali e i detriti accumulati sotto i ponti possono causare ristagni, deviazioni del flusso

e, nei casi più gravi, danni alle strutture dei ponti. Ogni anno assistiamo a episodi in cui rami e arbusti ostruiscono il corso d'acqua, aumentando il rischio di esondazioni in zone già vulnerabili». Rondinone invita l'amministrazione comunale a farsi parte attiva nei confronti dell'Aipo, competente per la manutenzione dei corsi d'acqua. «Il Comune ha strumenti di pressione istituzionale che deve utilizzare senza indugi per sollecitare interventi di pulizia e manutenzione mirati e costanti» conclude.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bocchi (Fdi): «Affitti brevi, un progetto di legge confuso»



**Priamo Bocchi**  
Consigliere regionale di Fratelli d'Italia.

«Un progetto di legge confuso nelle finalità, sbagliato nei metodi e mosso da intenti puramente ideologici. La sinistra utilizza il pretesto della fragilità abitativa per intervenire in un settore che in realtà incide in modo marginale sul mercato: solo lo 0,6% del patrimonio immobiliare regionale è destinato agli affitti brevi, mentre sono circa 400 mila gli alloggi vuoti in Emilia-Romagna».

Così il consigliere regionale e vicepresidente della commissione Territorio, ambiente e mobilità a margine dell'udienza conoscitiva dedicata al Progetto di legge «Disciplina degli

immobili destinati a locazione breve in Emilia-Romagna».

Con riferimento al territorio parmense, Bocchi ha ricordato come nella provincia di Parma la maggior parte della clientela degli affitti brevi sia di tipo aziendale - legata a soggiorni per esigenze lavorative o fieristiche - o sanitario, come nel caso di persone in cura in città: «Divieti e restrizioni andrebbero a colpire non solo i proprietari, ma anche l'ospitalità territoriale, l'offerta turistica e il suo prezioso indotto».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA